Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2017)

Heft: 6

Artikel: OSS : professione da sogno o tappa intermedia?

Autor: Motta, Stefano

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-853083

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

7883

Ovunque per tutti
SPITEX
Svizzera

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

6/2017 | Dicembre / Gennaio

Conoscere le carriere

La figura dell'Operatore sociosanitario è apparsa a livello federale nel 2004, accompagnata d'altro canto dalla progressiva scomparsa del curricolo formativo di Aiuto famigliare. Inizialmente, come spesso capita, si è trattato di comprenderne l'esatta collocazione all'interno dei Servizi di assistenza e cura a domicilio, di capire quali prestazioni delegare, di far crescere la fiducia interna tra le varie figure professionali e di oliare i meccanismi di delega. Possiamo affermare che oggi l'OSS è a tutti gli effetti una componente importante ed una figura professionale molto utile per gli Spitex.

Assistiamo però al fatto che, pur essendo tra i tirocini più gettonati, molte persone che si formano in questo ambito non esercitano poi più, nella pratica, la professione appresa. Il recente studio dell'Istituto svizzero per la formazione professionale ha fotografato la situazione, fornendo alcune interessanti piste di riflessione.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

OSS: professione da sogno o tappa intermedia?

Con questo intrigante titolo, l'Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP ha pubblicato uno studio sugli sbocchi professionali degli Operatori/trici sociosanitari/e.

Lo IUFFP, in collaborazione con l'organizzazione mantello del mondo del lavoro sanitario OdASanté e con la segreteria di Stato per la formazione SEFRI, ha condotto una ricerca interrogando un campione di persone che ha terminato negli ultimi cinque anni l'apprendistato OSS. I principali risultati sono i seguenti:

- a cinque anni dalla conclusione del tirocinio, il 26% degli e delle OSS esercitano ancora la professione appresa;
- il 54% esercita una professione di livello terziario (quindi dopo aver frequentato una Scuola universitaria professionale o una Scuola Specializzata Superiore) nel settore sanitario, per lo più nell'ambito delle cure;
- il 20% delle diplomate e dei diplomati ha abbandonato il settore sanitario. Secondo le previsioni, questa quota potrebbe salire al 25% dopo due ulteriori anni.

Questi dati complessivi ci fanno comprendere come solo una parte delle persone esercita effettivamente la professione di OSS, mentre una buona parte prosegue con formazioni superiori, sempre nell'ambito delle cure (nella maggior parte dei casi come infermiere). Questo aspetto è da una parte positivo, visto il fabbisogno di personale infermieristico, ma dall'altra riduce la possibilità di impiegare OSS nel settore delle cure di lunga durata (casa anziani e Spitex).

Le persone che abbandonano il lavoro lo fanno essenzialmente per ragioni famigliari, trattandosi di una professione prevalentemente femminile.

I risultati della ricerca, discussi in occasione del convegno nazionale dell'Osservatorio svizzero per la formazione professionale svoltosi lo scorso 22 settembre a Berna, permettono di individuare delle possibili soluzioni future:

- attuare una strategia di formazione mirata e orientata al fabbisogno;
- offrire una pianificazione della carriera, vale a dire carriere professionali allettanti nella propria azienda per le persone in formazione, che vanno sostenute nella loro formazione e formazione continua;
- offrire varietà, consentendo passaggi tra ospedali, case di cura e istituti di cure esterni agli ospedali;
- offrire flessibilità nelle condizioni di lavoro e nelle offerte di formazione continua, al fine di prevenire gli abbandoni della professione e del ramo.

Lo studio può essere consultato direttamente sul sito www.iuffp.swiss

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista